



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE
CONFINDUSTRIA PRATO

COMUNICATO STAMPA DEL 21 MARZO 2013

Le esportazioni manifatturiere 2012 di Prato diminuiscono del -3,5% rispetto al 2011.

Andamento negativo per abbigliamento e filati, tengono le esportazioni di tessuti; bene la meccanica e gli altri settori manifatturieri.

L'export manifatturiero della provincia di Prato archivia il 2012 con una diminuzione del -3,5% in valori; negativi in particolare gli ultimi due trimestri dell'anno.

Il tessile

Il distretto di Prato riconferma la leadership dell'export tessile italiano con il 16,5% del totale nazionale in valori.

Sempre a livello di distretto (industria tessile delle province di Prato, Firenze e Pistoia), l'export di filati, tessuti e altri tessili si è contratto nel 2012 del -1,3% rispetto al 2011; un dato migliore della media nazionale (-3,6%) e degli altri distretti lanieri.

Scomponendo il dato del tessile, si evidenzia che le vendite all'estero di **tessuti ortogonali** (quasi il 34% del totale manifatturiero provinciale) hanno tenuto: a livello di distretto chiudono il 2012 a -0,6% in valori. L'export di tessuti, tuttavia, non ha recuperato la caduta dell'export del 2009: siamo ancora a quasi 20 punti percentuali in meno rispetto al 2008. I mercati più dinamici per le vendite di tessuti sono stati la Spagna (+21,1%), la Romania (+25,9%), la Russia (+9%), la Turchia (+23,9%), seguiti da Portogallo, Giappone, Polonia e Stati Uniti. Si contraggono invece il primo e il terzo mercato per i tessuti pratesi, Germania e Francia, rispettivamente del 14,5% e dell'8,6%.

I prodotti tessili speciali, tecnici e arredo aumentano nel 2012 l'export distrettuale del +2,0%, trainati dalle vendite negli Stati Uniti (+15,5%), Romania (+20,5%), Hong Kong (+9,7%), Cina (+26,9%) e Giappone (+51,9%), mentre si contraggono le vendite sui mercati europei (-1,6% in totale).

I filati per maglieria, che avevano messo a segno nel 2010 e nel 2011 ben 8 trimestri consecutivi di aumenti a due cifre, nel 2012 erodono parte delle quote guadagnate, rimanendo tuttavia sopra il livello di export pre-crisi (2008) di oltre il 25,5% in valori. A partire dal 2° trimestre (che chiude a -7,2%), le esportazioni di filati continuano e diminuiscono sia nel 3° (-18,4%) che nel 4° trimestre 2012 (-10,2%).

I mercati che maggiormente hanno contribuito alla contrazione sono Hong Kong (-10,1%), Romania (-30,4%), Francia (-24,9%), Polonia e Tunisia.

Gli altri settori manifatturieri

Il comparto a valle della filiera tessile-moda pratese dopo cinque anni di crescita pressoché ininterrotta chiude il 2012 a quota -8,8% (abbigliamento in tessuto) e -8,5% (capi in maglia) sul 2011, facendo peggio della media nazionale.

La **meccanica** (che comprende anche l'industria meccanotessile) dopo la crisi del 2009 ha messo a segno un biennio di crescita e conferma un ottimo andamento anche nel 2012: +19,2%, +18,3%, +16,9%, +7,2% sono, in ordine, le variazioni delle esportazioni rispetto agli stessi trimestri del 2011. L'export della **chimica** rimane stabile (+2,0%), le vendite di mobili,



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE

CONFINDUSTRIA PRATO

nel cui settore merceologico sono inclusi i materassi, sono aumentate del +4,8%. Il comparto della pelletteria, cuoio e calzature si contrae invece del -23,8%.

Fra i settori che hanno accresciuto le vendite all'estero nel 2012, anche se ancora contribuiscono poco meno dell'1% al totale manifatturiero, si annoverano il settore dei prodotti alimentari (+9,4%) e dei mezzi di trasporto (+11,7%).

Il Vicepresidente dell'Unione Andrea Tempestini commenta: "E' molto importante che nonostante le difficoltà contingenti il distretto pratese abbia mantenuto il primato italiano per consistenza di export tessile. La tendenza delle vendite manifatturiere all'estero di Prato nel 2012 è stato peggiore della media regionale, ma il livello di esportazioni tessili ha tenuto meglio che negli altri distretti lanieri. La forte flessione che c'è stata nell'export di confezioni e maglieria penso invece che sia da tenere sotto osservazione".

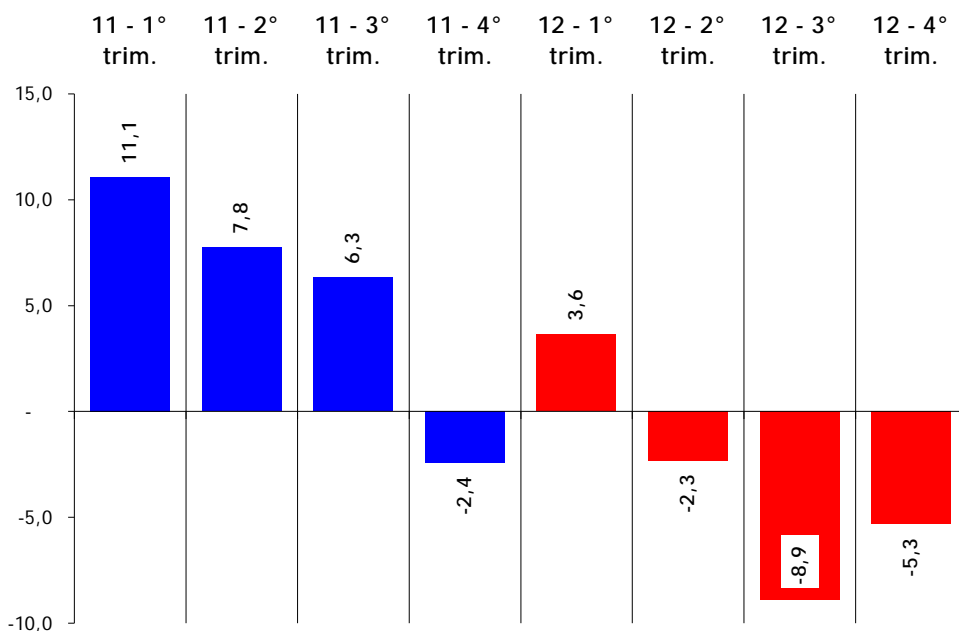


UNIONE INDUSTRIALE PRATESE
CONFINDUSTRIA PRATO

TAVOLE E GRAFICI

L'export manifatturiero in provincia di Prato

(var. % tend. trimestrali valori all'export Ateco 2007 "C" provincia di Prato)



Valori all'export dell'industria tessile nei principali territori italiani

2012, var. su stesso periodo 2011

	2012 (valori, milioni di Euro)	var. % 2012 / 2011	quote su export Italia 2012
Distretto di Prato*	1.558,56	-1,3%	16,5%
Distretto di Biella**	1.234,06	-2,9%	13,1%
Como	931,64	+3,1%	9,9%
Milano	730,65	-5,5%	7,7%
Bergamo	634,46	+0,7%	6,7%
Varese	489,72	-4,8%	5,2%
Vicenza	434,98	-6,3%	4,6%
Treviso	332,79	-15,1%	3,5%
Brescia	188,00	-17,3%	2,0%
Cuneo	113,32	-18,4%	1,2%
Novara	98,58	-11,1%	1,0%
Altre province	2.682,23	-3,4%	28,4%
Export tessile Italia	9.428,99	-3,6%	100,0%

* Export province di Prato, Firenze e Pistoia

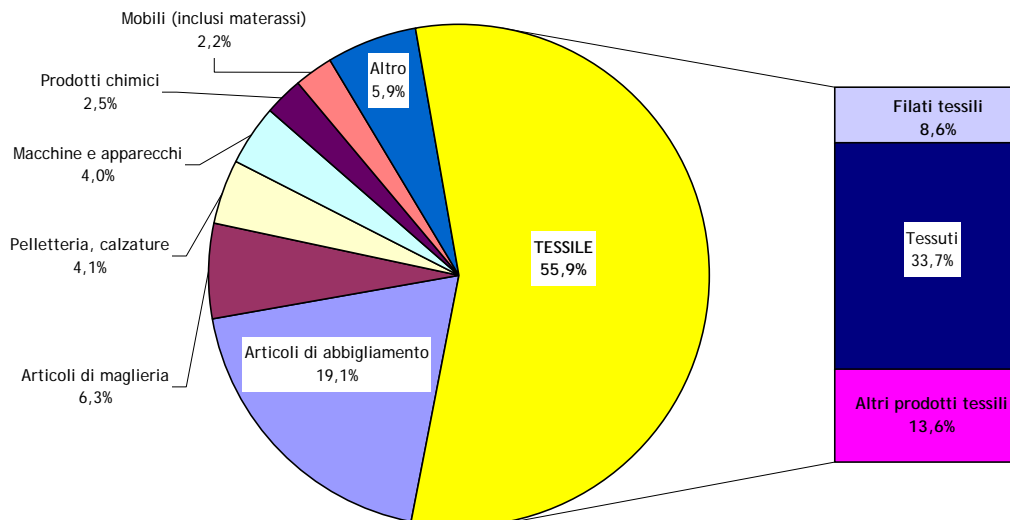
** Export province di Biella e Vercelli

Fonte: elaborazioni Area Studi Unione Industriale Pratese su dati Istat



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE
CONFINDUSTRIA PRATO

Composizione merceologica delle esportazioni
del settore manifatturiero di Prato nel 2012 (% valori)



Le esportazioni della Provincia di Prato nel 2012

	Valori (milioni di Euro)	Var. % tendenziali *
	anno 2012	2012 / 2011
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI	18,15	+9,4%
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	1.812,94	-5,3%
Filati tessili	181,88	-8,3%
Tessuti	713,54	-0,6%
Altri prodotti tessili	287,96	+2,0%
Totale industrie tessili	1.183,39	-1,3%
Articoli di abbigliamento	402,98	-8,8%
Articoli di abbigliamento in pelliccia	6,35	+4,1%
Articoli di maglieria	132,31	-8,5%
Totale abbigliamento	541,64	-8,6%
Cuoio; borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate	53,51	-7,1%
Calzature	33,83	-40,6%
Totale pelletteria, cuoio e calzature	87,34	-23,8%
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	52,40	+2,0%
Fibre sintetiche e artificiali	10,84	-23,8%
Prodotti chimici di base	19,03	+37,7%
Detergenti, cosmetici, prodotti per la pulizia	8,02	+8,9%
ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE	22,73	+4,8%
MACCHINARI E APPARECCHI	85,35	+12,9%
Macchine d'impiego generale	11,80	+2,9%
Macchine per impieghi speciali (meccanotessile incl.)	48,60	+24,7%
MEZZI DI TRASPORTO	15,74	+11,7%
Mobili (inclusi materassi)	47,55	+16,0%
Altro (legno, carta, editoria, minerali non metalliferi, metalli, ecc.)	60,43	+8,2%
EXPORT PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI PROV. PRATO	2.115,30	-3,5%
EXPORT PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI TOSCANA	31.631,59	+7,1%
EXPORT PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI ITALIA	373.227,79	+3,6%

* le variazioni relative ai tessili (filati, tessuti, altri tessili) sono riferite all'export delle 3 province del distretto tessile pratese (PO, FI, PT). I valori assoluti in tabella, come pure tutte le altre variazioni, sono tutti riferiti alla sola Provincia di Prato.

Fonte: elaborazioni Area Studi Unione Industriale Pratese su dati Istat. I totali in giallo non corrispondono alla somma dei singoli prodotti del settore